

# Rapporto sul messaggio

---

numero **4781**  
data **18 settembre 1998**  
dipartimento **Territorio**

---

della Commissione speciale per la pianificazione del territorio  
sul messaggio 25 agosto 1998 concernente l'approvazione del piano generale per la  
formazione della rotonda in zona Bolette sulla strada cantonale Cassarina-Sorengo-Agno

Lo scopo della rotonda in zona Bolette è quello di togliere le svolte a sinistra, sia in entrata che in uscita da via Coppi, e di garantire un accesso più fluido e più sicuro (la zona è stata teatro di diversi incidenti) alle importanti infrastrutture che fanno capo a questa strada, in particolare l'aeroporto di Lugano-Agno e la Migros. In futuro la rotonda servirà anche per l'allacciamento alla circonvallazione Agno-Bioggio.

La necessità della rotonda è riconosciuta da anni, ma la sua realizzazione è stata finora ritardata da diversi fattori, in particolare il fallimento della trattativa per l'acquisto in via bonale delle superfici necessarie e i costi, ritenuti eccessivi, di un primo progetto.

## Procedura

La costruzione della rotonda richiede diverse espropriazioni e quindi il progetto per la sua approvazione necessita della procedura prevista agli art. 11 e seg. della legge cantonale sulle strade del 23 marzo 1983. Il contenuto, la competenza e il coordinamento dei piani generali sono definiti dagli art. 11 e 12, mentre l'art. 13 stabilisce che i piani generali seguono la procedura prevista per i piani di utilizzazione cantonali (art. 46 e seg. della legge federale sulla pianificazione del territorio del 23 maggio 1990).

Il piano generale rappresenta, in materia stradale, la pianificazione particolare di carattere operativo. Questo strumento, preposto a riservare il terreno necessario per la futura costruzione delle strade fissando le opportune linee di arretramento o di allineamento, sancisce la pubblica utilità delle opere e determina il diritto di espropriazione.

## Atti

La Commissione ha verificato che gli atti depositati presso le cancellerie comunali di Agno e Muzzano dal 18 maggio al 17 giugno 1998 corrispondono a quanto prescritto dalla procedura d'adozione. Il contenuto materiale minimo dei piani è retto dall'art. 11 cpv. 2 della legge sulle strade. Giusta questo disposto il piano generale deve contenere:

- il tracciato delle strade, con le opere principali, comprese quelle di protezione esterna, gli allacciamenti e, se del caso, gli accessi ai fondi;
- le linee di arretramento o allineamento delle costruzioni;
- le attrezzature d'importanza cantonale o regionale destinate al traffico veicolare, quali posteggi, aree di servizio, centri di manutenzione e polizia, posti doganali e centri per il traffico pesante.

La rotonda è situata all'interno della zona di sicurezza dell'aeroporto di Lugano-Agno. Interpellato, il 7 maggio 1998 l'Ufficio federale dell'aviazione civile ha preavvisato favorevolmente la costruzione, indicando che non è necessario procedere ad una segnalazione degli elementi verticali del progetto (candelabri per l'illuminazione).

## Costi

Come indicato nel messaggio del Consiglio di Stato, i costi di realizzazione non sono oggetto di discussione in sede di approvazione del piano generale. E' comunque utile rilevare che i 450'000.- franchi preventivati per la realizzazione dell'opera sono così suddivisi:

- fr. 50'000.- per l'acquisizione dei terreni e le spese procedurali e generali (rilievi catastali, ecc.);

- fr. 400'000.- per le opere di sottostruttura e pavimentazione e per la segnaletica e l'illuminazione.

Al finanziamento dell'opera parteciperanno il Cantone, il Comune di Agno, il Comune di Lugano (proprietario dell'aeroporto di Lugano-Agno) e la Migros Ticino L'art. 26 della legge sulle strade prevede che la partecipazione finanziaria sia calcolata in funzione del beneficio derivante.

### **Seguito della procedura**

Con l'approvazione del Gran Consiglio, il piano generale entra in vigore. Il Dipartimento procede alla sua pubblicazione presso i Comuni interessati per il periodo di 30 giorni. La pubblicazione dovrà essere annunciata con un preavviso di almeno 10 giorni agli albi comunali, sul foglio ufficiale e sui quotidiani. La decisione del Parlamento è poi impugnabile con ricorso al Tribunale della pianificazione del territorio. Eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo (art. 50 LALPT). Va comunque rilevato che nell'ambito della prima pubblicazione non è stata presentata nessuna osservazione.

### **Necessità del piano generale**

Richiamando la giurisprudenza sgorgata dall'applicazione dell'art. 39a della legge sulle strade (migliorie delle strade), ci si può chiedere se la realizzazione di una rotonda debba effettivamente essere oggetto di un piano generale. Questa osservazione è ancor più giustificata nella fattispecie se si considera che l'importo per la realizzazione della rotonda in zona Bolette rientra nelle competenze del Consiglio di Stato. In futuro, si invita pertanto il Consiglio di Stato a verificare nei dettagli questo aspetto, se necessario in collaborazione con il Tribunale d'espropriazione.

### **Conclusioni**

Considerata l'importanza e l'attesa dell'intervento sia per la fluidità che per la sicurezza del traffico, la Commissione per la pianificazione del territorio invita il Gran Consiglio ad approvare il piano generale per la formazione della rotonda in zona Bolette sulla strada cantonale Cassarina-Sorengo-Agno

### **Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:**

Riccardo Calastri, relatore

Allidi-Cavalleri - Arn - Beltraminelli - Bobbià -

Canal - Canonica G. - David - Ferrari Massimo -

Lepori - Marzorini - Poli - Quadri - Rosselli -

Ryser - Truaisch